

**Martedì 25 agosto per la città di Viareggio serata di memoria,
dialogo e impegno per la pace e la giustizia sociale**

iniziativa della Commissione Giustizia e Pace e dell'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro della diocesi.

- ore 19 alla Chiesina del Porto, Messa presieduta da mons. Paolo Giulietti

- ore 21.15 nel cortile della Parrocchia di San Paolino incontro

“Se vuoi la pace, prepara la pace. Un'altra difesa è possibile”.

Al centro del confronto sarà la proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione di una **difesa civile, non armata e nonviolenta**, come strumento per costruire una cultura della pace e prevenzione e gestione dei conflitti.

Interverranno Paolo Giulietti, Arcivescovo di Lucca, ed Emiliano Manfredonia, presidente nazionale delle ACLI. Giovanni Bolognini, della Commissione Giustizia e Pace della Diocesi. Modera Luca Pighini, direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale sociale e del lavoro.

venerdì 28 agosto incontro con p. Damiano Puccini

ore 19.30: accoglienza

ore 20.00: cena *estiva* comunitaria in oratorio (il primo lo prepara la parrocchia, poi un po' di porta e condividi tel. per **prenotazioni** Riccarda al 334 809 0253 entro mercoledì 26

ore 21.00: in ascolto di P. Damiano

In vista di questo incontro si raccolgono offerte a sostegno della sua attività di sostegno ai poveri colpiti ancora dalla guerra

LA “PAROLA” NELLA SETTIMANA

Lun 24 agosto	► Apocalisse 21,9-14 – Giovanni 1,45-51
Mar 25 agosto	► 2Tessalonicesi 2,1-3.13-17 – Matteo 23,23-26
Mer 26 agosto	► 2Tessalonicesi 3,6-10.16-18 – Matteo 23,27-32
Gio 27 agosto	► 1Corinti 1,1-9 – Matteo 24,42-51
Ven 28 agosto	► 1 Corinti 1,17-25 – Matteo 25,1-13
Sab 29 agosto	► 1Corinti 1,26-31 – Marco 6,17-29
Dom 30 agosto	► Geremia 20,7-9; Romani 12,1-2; Matteo 16,21-27

ORARIO MESSE

- Sabato e prefestivi: 17.30 (S. Cuore) – 21.00 in basilica
- Domenica e festivi: 8.30 – 10.30 – 19.00 in basilica



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino – Viareggio

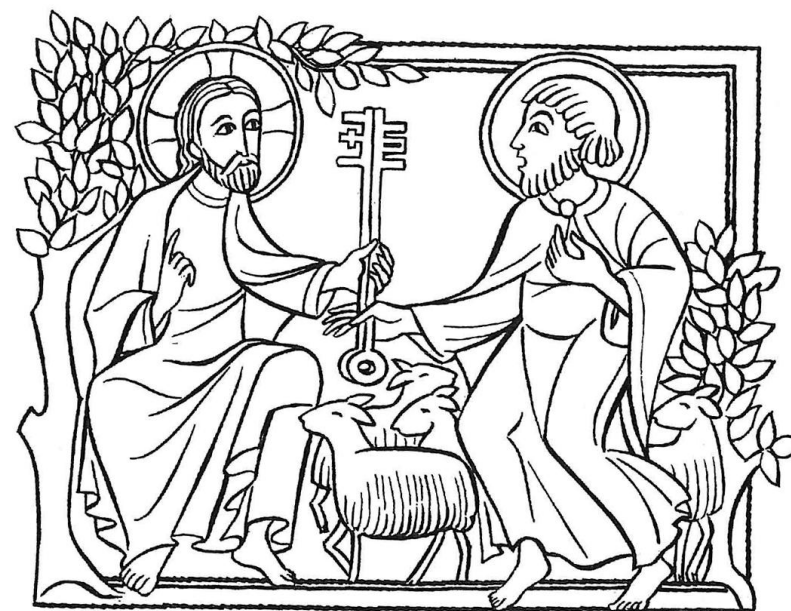
Tel. 334 809 0253 - segreteria lun. merc. ven. 16.30/18.00

Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio

Mail: info@sanpaolino.eu Sito: www.sanpaolino.eu

ANNO LI n. 34 – 23 agosto 2026

DOMENICA XXI PER ANNUM



Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Gesù rivolto a Pietro disse: io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. (Matteo 15,21-28).

Messaggio di papa Leone per la giornata del creato 1° settembre 2026

“Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci” (Is 2,4).

Cari fratelli e sorelle,

nostro Signore Gesù Cristo è venuto nel mondo perché abbiamo la vita e l'abbiamo in abbondanza (cfr Gv 10,10). Tale dono è al centro stesso della nostra missione di discepoli e della nostra vocazione comune a costruire una civiltà dell'amore. Mentre celebriamo questa *Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato*, siamo invitati ancora una volta a contemplare il dono della vita e ad avere a cuore la terra che la sostiene, rendendo così concretamente lode al nostro Creatore.

Siamo testimoni, oggi, di varie crisi e di tanta sofferenza umana. Al tempo stesso, sembra che si stia accelerando la distruzione dell'equilibrio armonioso della creazione. Questi fenomeni non sono slegati; costituiscono un'unica invocazione di guarigione e di pace che sale da un mondo ferito.

Il Dio della vita, che si è rivelato in Gesù Cristo, offre una pace che il mondo non può dare: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace» (Gv 14,27). Essa non è né superficiale né fugace; scaturisce dall'amore perenne di Cristo e dalla sua cura per ogni persona umana.

Eppure questa promessa di pace è in netto contrasto con le realtà che vediamo in varie parti del mondo. Il profeta Isaia ha parlato di un tempo in cui le nazioni «spezziranno le loro spade e ne faranno aratri» (Is 2,4), trasformando ciò che distrugge la vita in qualcosa che la sostiene. Oggi, però, vediamo troppo spesso accadere l'esatto contrario, mentre gli sforzi continuano a essere orientati alla violenza e alla guerra.

La guerra produce ferite che vanno ben oltre il campo di battaglia. Miete vittime, lacera famiglie e costringe milioni di persone a lasciare le proprie case, alimentando paura, ingiustizia e divisione (cfr Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 77-82); lascia dietro di sé una distruzione sociale ed ecologica che dura per generazioni. L'interazione tra conflitti armati e degrado ambientale, inoltre, crea spesso un circolo vizioso che distrugge gli ecosistemi, contamina risorse essenziali come l'aria e l'acqua e mina la sicurezza alimentare. Il che alimenta povertà, disuguaglianza e nuove tensioni sociali, che possono contribuire, a loro volta, all'insorgere di ulteriori conflitti.

(1 continua)

LIBANO - ULTIME NOTIZIE DA P. DAMIANO

I Poveri del Libano – Settembre 2026 n. 10

Notiziario di un gruppo di volontari di “Oui pour la vie”, un'associazione di volontariato con sede a Damour in Libano, in favore dei più poveri di ogni appartenenza religiosa e provenienza www.ouipourlavie.lb.com. Facebook: Damiano Puccini

Dall'inizio del conflitto in Libano, **oltre 1,5 milioni di persone** hanno dovuto lasciare le proprie case, in particolare dal sud del Paese, dalla Valle della Beqaa e dai sobborghi di

Beirut. **Centinaia di migliaia di persone** si trovano ancora in rifugi collettivi ufficiali o accampate in spazi pubblici e all'aperto, con gravi difficoltà di approvvigionamento. **Centinaia di migliaia di bambini** sono stati sfollati, subendo gravi interruzioni nella loro protezione e nella scolarizzazione.

I "cessate il fuoco" annunciati rimangono spesso in vigore solo sulla carta, ostacolati da ordini di evacuazione quotidiani e attacchi continui. **La distruzione di ponti chiave** (come il ponte Qasmieh a Tiro) e di intere aree di frontiera isola gran parte del sud del Libano, impedendo il ritorno in sicurezza della popolazione. **Decine di migliaia di persone hanno cercato rifugio** anche oltrepassando il confine verso la Siria. Con l'annuncio del cessate il fuoco le famiglie sfollate speravano di poter far ritorno alle loro case, ma i ritorni rimangono ancora limitati a causa della mancanza di servizi, dell'insicurezza e dei rischi di ordigni inesplosi.

La nostra sede di Oui pour la Vie di Damour si trova a 17 chilometri sia da Beirut che da Sidone. I nostri volontari assistono tutti i bisognosi e consegnano cibo, preparato dalla nostra cucina. Cerchiamo di far arrivare il cibo in zone danneggiate o dove si trovano temporaneamente famiglie evacuate a causa del conflitto.

Due famiglie, vicine di casa di Oui pour la Vie: una, rifugiati musulmani siriani, composta da padre, madre e sette figli; l'altra, una coppia di anziani cristiani libanesi residenti a Damour, che a malapena riescono a mantenersi. La vita è diventata costosa e il numero di rifugiati vicino a noi aumenta ogni giorno. Guidati dagli insegnamenti di Cristo, abbiamo scelto di aiutare per amore, senza considerare altri dettagli, guardando le loro necessità. Oui pour la Vie ha scelto di aiutare la famiglia siriana, perché particolarmente disponibili a collaborare nel nostro spirito con le nostre attività. Ciò che è veramente bello è che li abbiamo trovati a condividere un pasto con l'altra famiglia cristiana, rifiutando l'odio, l'animosità e l'intolleranza, e conservando solo amore e perdono. **L'anziana donna ha donato la maggior parte dei suoi vestiti** alla vicina siriana sfollata, e suo marito ha fatto lo stesso. Quanto al padre siriano, un contadino, ha piantato rose, rosmarino ed erbe aromatiche davanti alla casa dei vicini. Queste due famiglie sono fonte di ispirazione per chiunque abbia un cuore puro, per chi non disprezza gli altri, ma vede nella diversità religiosa un messaggio divino che può essere letto e compreso solo con il cuore.

A Damour continuiamo ancora con l'offerta di un numero raddoppiato di pasti preparati dalla nostra “Cucina” per poter assistere anche qualche centinaio di persone che hanno perduto tutto e che si aggiungono a chi aiutavamo già in precedenza. **Ringraziamo tutti per il sostegno e la pubblicità.**

Per testimonianze in Italia tel 333/5473721 pdamianolibano@gmail.com Per inviare offerte: Bonifico sul conto: Oui pour la Vie, presso Unicredit Cascina (PI). IBAN: IT94Q0200870951000105404518; (BIC-Swift: UNCRITM1G05 se richiesto). Indicate nella causale del bonifico il vostro email / telefono cell e avvisateci dell'offerta scrivendo a info@ouipourlavie.lb.com. Grazie.

P. Damiano Puccini.